

GLOSSARIO

Bilancio di Sostenibilità: Dichiarazione di Sostenibilità o Rendicontazione di Sostenibilità o Report di Sostenibilità redatto ai sensi della CSRD a beneficio dei portatori di interesse.

Board induction: sessioni di formazione specifiche dedicate a figure in ruoli apicali, Amministratori e Organi di Vigilanza.

Catena del valore: Tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta l'insieme dei valori, dei principi, dei doveri, degli impegni e delle responsabilità che il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia assume nei confronti di tutti i propri stakeholder, ovvero di tutti i soggetti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali o sui quali l'attività del Gruppo ricade, in modo diretto o indiretto (ad esempio clienti, azionisti, collaboratori, partner commerciali e finanziari, istituzioni, ambiente, collettività). Il Codice, in coerenza con i valori e i principi enunciati dalla Carta Etica adottata dal Gruppo Crédit Agricole, rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per promuovere la propria immagine, preservare la propria reputazione fondata sulla fiducia e sull'affidabilità e garantire una creazione di valore sostenibile nel tempo.

Codice Interno di Comportamento di Gruppo

Il Codice di Comportamento, adottato da Crédit Agricole Italia S.p.A. in applicazione delle disposizioni normative vigenti, disciplina gli obblighi e le modalità di comunicazione, nonché di comportamento, in merito alle operazioni aventi ad oggetto azioni e strumenti di debito quotati emessi dalla Banca, nonché derivati e strumenti finanziari ad essi collegati, compiute dai soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione e dalle persone ad essi strettamente legate, come infra definiti, nonché le procedure e le modalità di comunicazione delle medesime operazioni alla Banca, alla Consob e al mercato.

Comunità interessate: persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area e che sono stati o potrebbero essere interessati dalle operazioni dell'impresa che comunica informazioni o dalla sua catena del valore a monte o a valle.

Collaboratori o Dipendenti: persona fisica che, conformemente al diritto o alla prassi nazionale, ha un rapporto di lavoro con l'impresa. Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato.

CSRD: la direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha sostituito la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), introdotta con il decreto 2014/65/UE e disciplinata in Italia dal d.lgs. 254/2016, con un nuovo documento di disclosure sulla sostenibilità. Contestualmente è stato aggiornato ed esteso il perimetro di imprese obbligate alla predisposizione di tale Rendiconto.

Doppia materialità o rilevanza: due dimensioni di una questione di sostenibilità ossia rilevanza dell'impatto e rilevanza finanziaria; una questione di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia rilevanza se è rilevante da un punto di vista dell'impatto (inside out), da un punto di vista finanziario (outside in), o da entrambi i punti di vista;

DMA: Double Materiality Assessment o Analisi di Doppia Materialità, analisi della rilevanza dell'impatto e della rilevanza finanziaria.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 1: Emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 2: Emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 3: Tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di GES di ambito 2) generate nella catena del valore dell'impresa, comprese le emissioni a monte e a valle.

ESRS: la Rendicontazione di Sostenibilità è annuale, fa parte integrante della Relazione sulla Gestione ed è redatta secondo gli schemi ESRS (European Sustainability Reporting Standards) emanati dall'EFRAG, gruppo consultivo europeo in materia di rendicontazione ESG. Gli ESRS, introdotti dal Regolamento Delegato 2023/2772, si applicano a partire dal 1° gennaio

2024 e rappresentano il primo set di standard utili alla predisposizione della disclosure di sostenibilità. Essi si articolano in prescrizioni Generali (ESRS 1); informazioni Generali (ESRS 2); ESRS tematici (Environmental, Social, Governance). Nel 2026 sono attesi i cosiddetti "sector specific standars", un nuovo set di principi specifici per i settori di appartenenza dell'impresa. In attesa dell'emanazione e adozione di tali standard specifici, per la rendicontazione 2025 saranno applicati i soli standard generali e tematici non specifici (cosiddetti "sector agnostic").

Finrep: schema di reporting contenente dati contabili e statistici definiti dall'Autorità Bancaria Europea, organismo indipendente dell'Unione Europea che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale uniforme nel settore bancario europeo; la finalità del FINREP è di raccogliere dati utilizzati dalle Autorità di Vigilanza e dalla Banca Centrale per la loro attività di supervisione,

Fit for 55%: pacchetto "Pronti per il 55%" che comprende le proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche siano in linea con gli impegni climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.

Linee Guida ABI Lab ESRS: linee guida emanate dall'Associazione Bancaria Italiana che forniscono indicazioni sulle modalità di implementazione e applicazione degli ambiental topic degli ESRS, garantendo trasparenza e comparabilità delle informazioni riportate all'interno delle rendicontazioni degli istituti finanziari.

Manuale del Sistema di Gestione Ambientale

Il presente manuale descrive la struttura del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e indica i principi base di Crédit Agricole Italia S.p.A. sul tema della tutela dell'ambiente; esso è volto a definire la direzione, i principi d'azione e gli obiettivi a cui tendere ed esprime l'impegno dell'Alta Direzione nel promuovere nei lavoratori e in tutti i collaboratori la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità e le motivazioni per cui si è deciso di adottare un SGA.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il documento riporta il modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo redatto ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 che disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Policy di Governance ESG

La Policy di Governance ESG ha l'obiettivo di descrivere il quadro della governance e il modello organizzativo adottato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per la gestione delle tematiche ESG. Nello specifico, la Policy si propone di definire le logiche di governance ESG a livello del Board del Gruppo CAI, l'organizzazione e le competenze assegnate alla Funzione ESG e Sostenibilità e le regole sulle relazioni fra la Funzione ESG e Sostenibilità e le altre Funzioni aziendali e la Capogruppo.

Policy di Doppia Materialità (DMA)

La Policy di Doppia Materialità descrive l'attività primaria per elaborare la Rendicontazione di Sostenibilità. Le informazioni di sostenibilità sono riportate secondo il concetto di "doppia materialità" (o "doppia rilevanza"), pertanto esponendo sia la "materialità d'impatto", sia la "materialità finanziaria", con riguardo altresì alle interazioni tra di esse. L'analisi della doppia materialità ha, dunque, lo scopo individuare le informazioni da pubblicare nella Rendicontazione di Sostenibilità, siano esse qualitative o quantitative e consiste nel determinare quali sono gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) materiali da integrare nella Rendicontazione di Sostenibilità, per poi sviluppare Politiche e Piani d'azione, nonché gli obiettivi associati.

Policy di Stakeholder engagement

La Policy di Stakeholder engagement ha l'obiettivo di declinare le iniziative e le modalità con le quali il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia comunica con i propri portatori d'interesse, riconoscendo l'importanza del loro coinvolgimento nell'individuazione e prioritizzazione dei temi rilevanti per il Gruppo e nello sviluppo di un modello aziendale e di una strategia di sostenibilità responsabile.

Policy di Whistleblowing

La Policy di Whistleblowing recepisce e dà attuazione alle norme in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledano l'integrità del Gruppo, di cui siano venute a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo, al fine di diffondere e rafforzare in tutti i settori della struttura organizzativa di tutte le entità del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia la cultura della legalità. Il documento disciplina i principi e le

modalità di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni finalizzate a denunciare presunte anomalie o violazioni effettuate da dipendenti, ex dipendenti, candidati all'assunzione, azionisti, soci e detentori di diritti di voto nell'assemblea generale dell'Entità, membri degli Organi sociali, collaboratori esterni e occasionali, subappaltatori e fornitori.

Policy sulla riduzione dell'impronta carbonica

Uno dei temi chiave della strategia di sostenibilità è quello concernente la riduzione delle emissioni di gas serra direttamente o indirettamente legate all'attività della Banca. Nella policy sulla riduzione dell'impronta carbonica sono descritti gli ambiti presidiati, strategie e obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica e degli impatti ambientali, nonché ruoli, responsabilità e relativo sistema di monitoraggio e misurazione necessario ai fini della redazione del Bilancio di sostenibilità previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive.

Policy sul Cambiamento Climatico

La Policy sul Cambiamento Climatico integra e modifica la Policy sulla riduzione dell'Impronta Carbonica, e declina gli impegni assunti dal Gruppo bancario Crédit Agricole Italia per la tutela responsabile dell'ambiente e precisamente quelli di mitigazione del cambiamento climatico, tra cui gli impegni per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti direttamente o indirettamente connesse con le attività bancarie. La Policy descrive gli ambiti presidiati, le strategie e gli obiettivi di riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico, nonché ruoli, responsabilità e relativo sistema di monitoraggio e misurazione necessario ai fini del presidio dell'efficacia degli impegni assunti e, inoltre, della rendicontazione di sostenibilità richiesta dalla CSRD- Corporate Sustainability Reporting Directive.

Policy energetica

La Policy energetica definisce il processo di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche avviato dal Gruppo Crédit Agricole con riferimento alla climatizzazione e al trattamento dell'aria, alla produzione di acqua calda e all'illuminazione. In particolare, il documento mira a diffondere buone pratiche tra i Collaboratori per un uso responsabile delle risorse naturali in azienda.

Politiche del credito ESG

Il Gruppo Crédit Agricole, nel più ampio contesto delle iniziative correlate al processo di transizione verso una economia sostenibile, finalizzate a perseguire entro il 2050, il contenimento dell'incremento della temperatura di 1,5° C, la neutralità carbonica e l'impatto dei cambiamenti ambientali e sociali, ha aggiornato le proprie politiche del credito con l'obiettivo di integrare i fattori ESG all'interno della valutazione nel processo creditizio. Inoltre, è in corso l'allineamento alle cosiddette CSR Sector policies – ovvero politiche del credito su singoli settori considerati sensibili (ad esempio petrolio e armamenti) – emanate dalla Capogruppo.

Policy degli acquisti per il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia

Il Procurement sostenibile costituisce tematica connessa a questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, con specifico riguardo ai Fornitori e alle pratiche di pagamento. La Policy degli acquisti declina posizionamento, strategia, KPI obiettivi e azioni adottate dal Gruppo, che vengono rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità CSRD.

Prevenzione della corruzione

La Policy in materia di contrasto al rischio di corruzione definisce il concetto di corruzione intesa un insieme ampio di condotte abusive svolte nell'ambito dell'esercizio normale di una funzione, finalizzate a sollecitare, offrire, dare o accettare - direttamente o indirettamente – beni o utilità illecite, o altri vantaggi indebiti o la promessa di vantaggi indebiti. Inoltre chiarisce i ruoli aziendali e le responsabilità all'interno del Dispositivo Anticorruzione; le caratteristiche del programma di conformità (ad esempio formazione, regime disciplinare, controlli interni) e i flussi informativi.

Raison d'être: la ragione che giustifica l'esistenza dell'azienda/organizzazione, chiarendo il suo scopo (o "purpose").

Standard SASB: standard SASB che identificano il sottoinsieme di questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti ai fini della sostenibilità che hanno una ragionevole probabilità di avere un impatto sulle performance operative e finanziarie di una società e sul suo profilo di rischio

Tassonomia UE: previsioni del UE 2020/852 che introduce nell'Unione Europea un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili con l'obiettivo di superare l'assenza di definizioni condivise e favorire così la trasparenza e la comparabilità, da parte degli investitori, delle informazioni sugli investimenti sostenibili; un'attività economica è considerata ecosostenibile se soddisfa questi criteri: (1) contribuisce in maniera sostanziale a uno dei sei obiettivi ambientali, (2) non

causa danno significativo a uno degli altri obiettivi (principio *Do Not Significant Harm* - DNSH), (3) rispetta alcune garanzie minime di salvaguardia sociale.

Transition Plan: Piano di transizione climatica redatto e rendicontato ai sensi di ESRS E1.